

Shin-On

Matsujama Shuhei



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01197/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01197/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1197

Codice scheda: 3o210-01197

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00689354

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione stilistica

Tipo scheda: OA

Codice IDK della scheda correlata: 3o210-01196

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: dipinto murale

Identificazione: pendant

QUANTITA'

Quantità complessiva degli elementi: 2

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: composizioni di invenzione

Identificazione: Fasce cromatiche

Titolo: Shin-On

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27146

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Qualificazione: pubblico

Denominazione: Ospedale Nuovo di Vimercate

Indirizzo: Via SS. Cosma e Damiano, 10

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XXI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 2009

Validità: post

A: 2010

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Matsujama Shuhei

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1955-

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 246

Larghezza: 295

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Dipinto murale realizzato a tecnica mista su intonaco, raffigurante una composizione cromatica che ricorda nelle cromie un paesaggio marino: la parte bassa della composizione è occupata da onde blu intenso che mano a mano sfumano nel rosa per poi fondersi nell'azzurro. L'opera è eseguita su una parete convessa e costituisce il pendant di un medesimo soggetto e tecnica realizzato sull'altro lato della stanza su una parete concava.

Notizie storico-critiche

Il dipinto - insieme al suo pendant - fa parte di un più ampio progetto di riqualificazione interna delle camere mortuarie e dei luoghi ad esse connessi presso la nuova sede dell'Ospedale di Vimercate, iniziato nel 2009 e curato nella sua fase progettuale dall'Arch. Ercole Ceriani, con l'intento di umanizzare luoghi e percorsi di per sé pensati e organizzati di norma secondo logiche funzionali. Le soluzioni architettoniche e di arredo proposte hanno dato origine a luoghi riservati, con camere mortuarie chiuse per un cordoglio privato, pensati non tanto per il loro confort o la gradevolezza estetica, né esclusivamente per la loro funzione tecnico-sanitaria, bensì per il loro risvolto umano ed etico, cioè nel rispetto della persona deceduta così come del lavoro degli operatori dell'istituzione ospedaliera.

Accanto alle camere mortuarie è stato previsto un luogo per l'accoglienza dei parenti - il "Luogo di cordoglio" - il cui arredo è stato strutturato secondo un criterio di uniformità ed essenzialità, escludendo la presenza di segni religiosi per consentire lo svolgimento delle manifestazioni di commiato a gruppi di persone di qualsiasi appartenenza. Lo spazio è stato invece arricchito dal valore ritmico di segni, attraverso opere decorative rarefatte ma che si richiamano l'una all'altra a livello di scelta di materiali, colori e forme: il luogo è specificatamente dedicato a quell'esperienza umana di estrema importanza che è il lutto e pertanto, per rispetto sia dei defunti che dei dolenti, è stato progettato con particolare cura tecnica pur se non privo di opere d'arte.

L'opera di Matsuyama ben si inserisce sulle pareti concave e convesse del "Luogo di cordoglio", precisamente ai due lati del piccolo atrio su cui si impostano gli ingressi delle singole celle mortuarie, sottolineando così l'accesso ad una dimensione ulteriore: l'artista giapponese - ma italiano d'adozione fin dal 1976 - fonde insieme l'esperienza pittorica con quella spirituale creando opere che sintetizzano due espressioni artistiche e sensoriali, la pittura e il suono. Il suo lavoro si ispira alle teorie di Kandinskij del "colore come suono interiore", pur ricollegandosi chiaramente anche alle modalità espressive della tradizione e del mondo orientali da cui proviene: Matsuyama dipinge "Shin-on", ovvero il suono delle cose, inteso come musica che dà origine ed esprime significati.

Se è vero che il rapporto con il dolore e con la morte raramente può essere esperienza troppo commentata a parole, è

dunque ancora più interessante notare come qui, invece, il "silenzio" del luogo venga espresso attraverso quello che l'artista stesso definisce come "una sorta di grido del cuore, un'espressione in sintonia con il sé". L'opera pittorica di Matsuyama, dietro le vesti apparenti ed inoffensive di paesaggi, nasconde intenzioni e valenze che richiedono un'attenzione che va ben oltre la normale interpretazione, ma un vero e proprio "sguardo d'ascolto": egli dipinge infatti "concetti sonori" difficili da trascrivere, specie per un occidentale, quali ad esempio "il suono della fede", una operazione pittorica e concettuale in grado di far "vedere l'invisibile e di udire ciò che non si sente".

Nelle opere dell'artista giapponese il supporto è scelto con cura, in modo che sappia esaltare il valore luminoso della composizione; il colore si struttura come materia viva attraverso una sovrapposizione di strati pittorici che si intensificano nel centro e lì conoscono ondulazioni, corrugamenti e increspature, perché è lì che il suono diventa più profondo. Anche la predilezione per certi colori non è casuale: Matsuyama non sceglie mai tinte immediatamente sgargianti e troppo decorative; i suoi sono colori mentali, introversi, tacitamente commossi: le gamme degli azzurri (che per Cézanne è il colore della lontananza) e verdi iridescenti e acquosi; le variazioni sui bianchi di gesso e di madreperla; i neri enigmatici e malinconici; i rosa aurorali e minerali. Lo spazio della composizione è suddiviso armonicamente, obbedendo a una simmetria ideale: tutti i suoi quadri nascono da una linea originaria che agisce come un taglio nella superficie intatta dell'opera (evidente in questo la lezione di Fontana) che poi la pennellata va a ripetere nella stessa direzione all'infinito in modo da trasformare il tessuto dell'opera in una trama fitta e delicata di elementi segnici.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2012

Stato di conservazione: ottimo

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. di Vimercate

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01197_IMG-0000452222

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina (ISAL)

Data: 2012/09/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSCN8906

Note: intero

Nome del file originale: OA-3o210-01197_01.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01197_IMG-0000452223

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ceriani, Ercole

Data: 2010/09/28

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSC_0267

Note: intero

Nome del file originale: OA-3o210-01197_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01197_IMG-0000452224

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina (ISAL)

Data: 2010/09/28

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSC_0251

Note: Luogo di Cordoglio

Nome del file originale: OA-3o210-01197_03.JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ceriani E.

Titolo libro o rivista: "Confronti" n. 3/2009

Titolo contributo: Cappelle, luoghi del silenzio, luoghi del cordoglio nei nuovi ospedali di Como, Legnano e Vimercate

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2009

V., pp., nn.: pp. 103-118

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Crippa M.A.

Titolo libro o rivista: "Confronti" nn. 2-3/2010

Titolo contributo: I luoghi di preghiera nei nuovi ospedali di Como, Legnano e Vimercate

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2010

V., pp., nn.: pp. 97-124

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Crippa M.A.

Titolo libro o rivista: "Rivista dell'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda" n. 3

Titolo contributo: Architettura e arte nella storia degli ospedali lombardi

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2011

V., pp., nn.: pp. 23-38

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Di Martino E.

Titolo libro o rivista: Shin-On '93

Titolo contributo: Shuhei Matsuyama: l'orizzonte visivo del suono

Luogo di edizione: Venezia

Anno di edizione: 1993

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Pontiggia E.

Titolo libro o rivista: Shin-On '97

Titolo contributo: Shuhei Matsuyama. Pittura come filosofia, filosofia come pittura

Luogo di edizione: Venezia

Anno di edizione: 1997

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Gariboldi E.

Titolo libro o rivista: Catalogo mostra Galleria Gariboldi Arte Contemporanea

Titolo contributo: Shin-On, il suono degli occhi

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1991

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2012

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Uva, Cristina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando